

NAVE. Chiesto in paese denaro per i lavoratori

È una truffa la colletta per gli operai Stefana

I truffatori non si fermano neppure davanti alla crisi e a chi è rimasto senza lavoro.

Persone senza scrupoli chiedono denaro per aiutare bambini malati che necessiterebbero - ma non è assolutamente vero - di cure o di interventi chirurgici, ma anche per lavoratori di aziende dal futuro incerto. Come nel caso dell'acciaieria Stefana di Nave.

Truffatori agiscono nel nome degli operai della Stefana, ovviamente all'oscuro dell'iniziativa, per raggranellare centinaia o migliaia di euro che invece finiscono nelle loro tasche.

A Nave, ma anche a Bovezzo, Concesio e a Villa Carcina, dallo scorso fine settimana si aggirano persone che chiedono ai passanti e ai clienti di bar e negozi un aiuto in denaro «per gli operai della Stefana», l'acciaieria dal futuro incerto. Ma non c'è alcuna colletta in corso. A segnalare l'accaduto ai sindacati e di conseguenza ai carabinieri e alla polizia locale sono stati proprio alcuni operai della «Stefana». Avvisato anche il sindaco di Nave Tiziano Bertoli. In caso di richiesta di soldi il consiglio è di chiamare i carabinieri.F.MO.